



**Nel corso della riunione sono stati discussi i seguenti argomenti:**

Acea Ambiente illustra la valutazione dei rischi delle diverse aree d'impianto e le misure di prevenzione e protezione necessarie per la gestione degli stessi, riportate nel DUVRI n.386 Rev.1 del 16-10-2023.

Acea Ambiente illustra i contenuti del **compendio dei rischi** presenti presso l'impianto, in allegato alla presente per pronto riferimento (**allegato 2**) con particolare riferimento alle disposizioni sulla viabilità interna d'impianto (**allegato 3**). Tutte le strade sono a senso unico. Non sono ammesse accorciatoie ed è richiesto il rispetto assoluto del codice della strada e della viabilità interna dell'impianto.

In prossimità dell'edificio "palazzina di controllo" è presente un sistema semaforico che viene modificato di stato (rosso-verde-rosso) dall'addetto pesa che concede il passaggio del mezzo attivando il verde sulla base dell'affluenza veicolare sulle pesse d'impianto. Non sono ammesse scorciatoie ed è richiesto il rispetto assoluto del codice della strada e della viabilità interna dell'impianto. Non è ammesso frequentare aree non espressamente autorizzate; la circolazione sulle strade d'impianto deve essere strettamente necessaria al raggiungimento delle aree di lavoro. Divieto di superare il limite di circolazione di 10 km/h e rispetto della segnaletica orizzontale verticale predisposta.

Sulle strade interne sono presenti rischi di impatti, urti, compressioni di vario tipo per:

- Presenza di aree di lavoro all'interno del sito, gestite ai sensi del Titolo I Articolo 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i, dovute a lavori di manutenzione programmata delle linee di termovalorizzazione
- Possibile presenza di aree di lavoro all'interno del sito, gestite in Titolo IV del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.
- presenza di trasportatori presenti nelle aree di transito e di scarico/carico rifiuti
- presenza di mezzi interni per il trasporto di cose (ad es. carrelli elevatori) e/o impiegati in attività di manutenzione (ad es. piattaforme aeree) sia di ACEA Ambiente che di altre imprese. Non è possibile un percorso a questi ultimi dedicato data la natura delle attività effettuate.
- Possibile presenza di mezzi d'opera di altre ditte appaltatrici sulle strade interne. Non è possibile un percorso a questi ultimi dedicato data la natura delle attività effettuate.
- Presenza di pedoni nelle attività di conduzione e di manutenzione impianti
- Presenza di visitatori, ai visitatori è dedicato uno specifico percorso segnalato a terra con segnaletica orizzontale di colore blu.

Richiesta al fornitore la documentazione in merito alla formazione ed informazione fornita ai propri lavoratori, che si vuole autorizzare in impianto, in merito alla viabilità interna dell'impianto Acea Ambiente UL3 e alle disposizioni generali di sicurezza e ambiente di UL3, con relativa firma da parte di ciascun lavoratore.

Nel corso della riunione viene anche focalizzato l'attenzione sui seguenti rischi:

### **Ingressi e principali norme di comportamento**

In accordo alle procedure Acea Ambiente Srl, l'istruzione IO 05.02.03ESE "Modalità di gestione della sicurezza fisica dell'impianto", all'arrivo il personale della ditta/vettore/produttore deve annunciarsi presso l'impianto Acea Ambiente S.r.l. Loc. Valle Porchio snc, San Vittore del Lazio al servizio di vigilanza vicino al cancello principale; il servizio di vigilanza è attivo 24h su 24h. Il vigilante dopo aver controllato che il personale della ditta esterna che richiede l'ingresso in impianto sia quello appositamente autorizzato e inserito nell'elenco maestranze e mezzi autorizzati, rilasciato dal SPP aziendale, attraverso la verifica del tesserino di riconoscimento e/o del documento di riconoscimento, rilascia autorizzazione all'ingresso in stabilimento. L'autorizzazione all'ingresso fa scaturire, per il personale della ditta esterna l'obbligo della firma e della registrazione dell'orario di ingresso sul "Registro presenza in impianto ditte esterne". Il servizio di vigilanza richiederà, la registrazione di tutti gli allontanamenti dall'impianto, anche temporanei, del personale delle ditte esterne attraverso la compilazione dell'apposito registro.

Affinché il SPP di Acea Ambiente possa rilasciare l'autorizzazione all'ingresso in stabilimento è necessario adottare la PROCEDURA PROPEDEUTICA ALL'ACCESSO IN STABILIMENTO – DOCUMENTI GENERALI E PARTICOLARI PER LA VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE di cui all'**allegato 7** dei DUVRI.

### **Individuazione del Preposto o dei Preposti per la sicurezza**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.18 c.1 punto b-bis) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., il datore di lavoro/dirigente della ditta appaltatrice deve espressamente individuare, relativamente all'attività da svolgere presso l'impianto di San Vittore del Lazio, il Preposto o i Preposti per l'effettuazione delle attività di cui all'art. 19 del medesimo decreto legislativo e fornirne comunicazione ad Acea Ambiente con evidenza documentale comprendente nomina e formazione del preposto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

### Gestione delle interferenze

**È obbligatorio munire il proprio personale di indumenti da lavoro, di indumenti ad alta visibilità dopo il crepuscolo, di casco, di scarpe antinfortunistiche, di dispositivi di protezione delle vie respiratorie, dei DPI specifici per i rischi presenti nelle aree oggetto delle lavorazioni previste (es. per rischio chimico e biologico), di tesserino di riconoscimento ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. È obbligatorio segnalare con opportuna e idonea segnaletica l'area di lavoro.**

Per l'effettuazione dei lavori di manutenzione commissionati l'appaltatore può introdurre in impianto mezzi e attrezzature speciali. I mezzi circolanti su strada devono essere assicurati, il personale che conduce i mezzi deve essere in possesso delle richieste patenti di guida, il personale adibito all'utilizzo di apparecchiature/attrezzature e mezzi speciali (caricatori semoventi, autogru, piattaforme aeree, carrelli elevatori, ecc...) deve essere in possesso dell'apposita idoneità formativa. Le aree di influenza dei mezzi e delle attrezzature devono essere opportunamente segnalate e delimitate e deve essere impedito l'accesso di estranei nelle aree di intervento. Non possono essere introdotti mezzi non conformi alle normative applicabili, privi di manutenzione oppure privi di verifiche periodiche di legge (qualora previste).

Per ogni attività presso il sito, il capo turno o il preposto supporto all'esercizio e manutenzione impianto di Acea Ambiente UL3, prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i o del/i servizio/i, si accerta che esso sia stato debitamente commissionato attraverso:

- ordine di manutenzione per lavori effettuati da ditta esterna.

Visionato l'ordine di manutenzione, formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori esterno, nominato dal proprio datore di lavoro, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro - consegna dell'area". Il PdL è valido per tutta la durata del lavoro da svolgere e in ogni caso non più di 48 ore (massimo n°6 turni consecutivi).

Il CT o il preposto supporto all'esercizio e manutenzione impianto per ogni intervento manutentivo da eseguire su attrezzature e/o su macchinari, prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento.

Una volta consegnata l'area di lavoro in sicurezza, il preposto ai lavori (così come formalizzato nel permesso di lavoro), assumerà il ruolo di preposto unico dell'area fino al termine dei lavori e alla riconsegna dell'area di lavoro.

Il preposto ai lavori dovrà interfacciarsi costantemente con il CT (Capoturno) / Supporto esercizio e manutenzione Acea Ambiente S.r.l – impianto di San Vittore del Lazio e comunicare tempestivamente qualsiasi anomalia.

Nei casi in cui sopraggiungessero maggiori pericoli d'interferenze, al momento non valutabili, dovrà essere tempestivamente informato il Responsabile in turno o Preposto Acea Ambiente S.r.l – impianto di San Vittore del Lazio per la concertazione di misure preventive e protettive per eliminare o ridurre ogni rischio d'interferenza.

Il deposito di materiali ed attrezzature saranno preventivamente concordati con il committente; le aree oggetto delle lavorazioni previste saranno consegnate da ACEA Ambiente all'appaltatore e, onde evitare l'ingresso di non addetti ai lavori nelle aree consegnate, l'appaltatore dovrà delimitare l'area di lavoro.

#### **Gestione dei rifiuti, materie prime**

Finite le attività di manutenzione è onere dell'appaltatore la cernita per tipologia e codice EER e lo stoccaggio in appositi contenitori, opportunamente identificati, dei residui delle lavorazioni/delle attrezzature di lavoro/dei rifiuti prodotti/delle materie prime utilizzate. Le aree di lavoro dovranno essere sempre restituite nelle condizioni in cui sono state consegnate; l'appaltatore ha l'obbligo di lasciare pulite e in ordine le aree di lavoro, nelle medesime condizioni in cui sono state consegnate dal committente. A titolo di esempio, non devono essere lasciati quadri elettrici aperti, ingombri, materie prime, intralci, inciampi, cavi elettrici volanti, rifiuti; I dispositivi di protezione di macchine/quadri/impianti/apparati rimossi per manutenzione devono essere riposti a regola dell'arte. Qualora non fosse possibile, al termine del lavoro, ripristinare lo stato iniziale delle aree è obbligatorio segnalare in campo e su permesso di lavoro l'anomalia irrisolta. In caso di non rispetto di questa disposizione, ACEA AMBIENTE provvederà a far svolgere le pulizie e/o i ripristini necessari da altra impresa appaltatrice, addebitandone il costo all'Appaltatore.

### **Gestione del subappalto**

Si ribadisce che nel caso di lavori affidati in subappalto, il fornitore dovrà richiedere anticipatamente l'autorizzazione al subappalto ad Acea Ambiente srl – impianto di San vittore del Lazio e dovrà adoperarsi per la finalizzazione della qualifica tecnico-professionale dello stesso prima dell'accesso in stabilimento. Per la qualifica tecnico-professionale, qualora applicabili, il subappaltatore dovrà fornire la documentazione richiesta da Acea Ambiente srl – impianto di San vittore del Lazio, in accordo all'istruzione operativa IO 02.05.01 APP " Gestione operativa degli accessi in impianto" .

### **Utilizzo di servizi igienici**

Al personale delle ditte esterne è consentito l'utilizzo dei servizi igienici posti in corrispondenza del 1° piano dell'edificio di stoccaggio CSS della linea 3 e prospicienti alla cabina del carroportista scorie e nei servizi igienici situati sul retro del locale formazione. Al personale delle ditte esterne NON è consentito l'utilizzo degli spogliatoi di Acea Ambiente UL3.

### **Utilizzo di Aree di impianto per stoccaggio materiali**

L'Impianto Acea Ambiente di San Vittore del Lazio mette a disposizione dell'appaltatore, previo accordo tra le parti e sottoscrizione congiunta di un verbale "consegna area di impianto", un'area dove poter sistemare eventuali materiali/attrezzature di proprietà/oneri dell'appaltatore e/o container, sempre di proprietà/oneri dell'appaltatore che si rendessero necessari come deposito attrezzature/materiali, locale per il cambio di abiti, altro.

L'appaltatore nelle suddette aree di impianto a lui assegnate, di proprietà Acea Ambiente, nell'ambito dell'esecuzione delle attività ivi previste, nell'attività di coordinamento di eventuali suoi sub-appaltatori, di attuazione, di vigilanza e di osservanza degli adempimenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, ai sensi del D. Lg. 81/2008 e ss.mm.ii. e in materia ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della Determinazione Dirigenziale n. G14621 del 26/10/2022 dell'impianto, comprese tutte le normative pertinenti alle autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc acquisite per l'ottenimento della stessa, ne assume la piena responsabilità.

### **Rischio Biologico**

In impianto sono presenti aree a rischio biologico per presenza di rifiuti, identificate con apposita segnaletica e individuate nelle aree di stoccaggio, trasporto e caricamento dello stesso. Il rifiuto che trattasi è combustibile solido secondario (CSS), rifiuto speciale non pericoloso individuato con il EER 19.12.10. In queste aree vige l'obbligo di dispositivi di protezione per rischio biologico.

Al fine di evitare la contaminazione di aree di lavoro diverse da quelle a rischio biologico è fatto divieto di frequentare le postazioni di lavoro fisse e i locali di refezione con indumenti e dispositivi contaminati. Con particolare riferimento alle aree di refezione, è fatto divieto frequentare le aree destinate esclusivamente al personale di ACEA Ambiente.

In riferimento al rischio di pandemia da contagio causate da un batterio o da un virus, comunicato dagli organi di informazione e/o dal competente Ministero della Salute, l'impianto attiverà tutte le misure di prevenzione e protezione volta al contenimento dell'impatto sull'intera organizzazione.

### **Rischio di macchine / organi in movimento**

Divieto di rimuovere le protezioni delle macchine, eventuali anomalie vanno comunicate. Divieto di apportare modifiche alle macchine senza specifico ordine di manutenzione e permesso di lavoro rilasciato da Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio.

### **Rischio rumore**

In impianto sono presenti alcune aree a rischio rumore per superamento della soglia di rumore degli 85 dB, appositamente segnalate. In dette aree è obbligatorio l'utilizzo di DPI per la protezione dell'udito.

### **Rischio elettrico**

Il fornitore introduce in impianto strumentazione azionata elettricamente e a batteria. Per l'azionamento delle apparecchiature elettriche il fornitore potrà utilizzare le prese d'impianto, previa autorizzazione all'uso da parte del personale responsabile di Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio (capo turno/Preposto supporto esercizio e manutenzione) e previa valutazione da parte dello stesso fornitore circa l'idoneità all'uso del punto di alimentazione.

Deve essere evitato l'attraversamento di piazzali ed aree di transito di mezzi e persone con cavi elettrici (pericolo di fulminazione e di inciampo).

Presenza di macchine e impianti sotto tensione. Divieto di utilizzare maestranze in attività per cui non sia presente opportuna formazione/addestramento e non opportunamente autorizzate. Per i lavori

elettrici è richiesto l'utilizzo di attrezzature e di opportuni dispositivi di protezione individuale e collettiva perfettamente mantenuti e controllati.

Il personale adibito in lavori elettrici deve essere opportunamente formato e addestrato all'utilizzo di questi DPI di III categoria.

Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio per consentire l'esecuzione delle lavorazioni che espongono i lavoratori a rischio elettrico ha portato a conoscenza del fornitore opportuna documentazione inerente agli schemi elettrici unifilari e alle macchine su cui il fornitore sarà chiamato ad intervenire. Non deve essere iniziato alcun lavoro senza aver chiare le informazioni inerenti alle macchine e agli impianti elettrici.

Si ricorda che non sono ammessi i lavori in tensione, salvo nei casi espressamente autorizzati dal datore di lavoro del lavoratore nominato PEI per i quali lavori sono note le procedure operative e sia stato eseguito addestramento, come previsto dalle procedure Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio per la gestione del rischio elettrico e dalle norme CEI 11:27.

Prima di utilizzare i quadretti di cantiere, l'appaltatore deve essere espressamente autorizzato da Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio (capo turno/Preposto supporto esercizio e manutenzione) che indicherà anche il punto di alimentazione di detti quadri. Analogamente Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio (capo turno/Preposto supporto esercizio e manutenzione) indicherà all'appaltatore il punto di alimentazione elettrica ammesso per il lavoro commissionato.

Le aree di lavoro e le attività devono essere organizzate dall'appaltatore in modo da evitare l'accesso di estranei all'interno della stessa e l'interazione di non addetti ai lavori con gli impianti/circuiti in manutenzione.

### **Lavori in quota, cadute dall'alto**

Per l'effettuazione di alcune attività manutentive previste è necessaria l'apertura di botole e coperchi, con conseguente rischio di caduta dall'alto.

Divieto di lasciare spazi vuoti e pericoli di caduta dall'alto, le aperture devono essere protette e segnalate sia in fase di lavoro che in caso di allontanamento del personale addetto al lavoro stesso.

Per l'effettuazione di alcune attività manutentive potrebbe essere richiesto l'utilizzo di piattaforme aeree, ponteggi e trabattelli. Il personale impiegato deve avere opportuna formazione per lavori in quota, per attrezzature speciali (trabattello, PLE, PIMUS) e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. Le aree di lavoro devono essere opportunamente segnalate e delimitate ed deve essere impedito l'accesso di estranei.

I lavori oggetto dell'appalto comportano la presenza del fornitore su tutto l'impianto, il quale si sviluppa su più livelli. Divieto di sporgersi e il personale impiegato nelle lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto deve avere opportuna formazione per lavori in quota e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. Divieto di sostare nelle aree di lavoro delle altre ditte.

I lavori in quota verranno sospesi in condizioni meteo avverse, tali da pregiudicare la stabilità della postazione di lavoro e/o del carico, in accordo alle procedure Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio.

L'uso delle scale a pioli portatili/trabattelli per l'effettuazione dei lavori in quota deve essere limitato nel tempo e subordinato all'impraticabilità di altri metodi alternativi di accesso in quota più sicuri.

### **Rischio Atex**

In impianto sono presenti alcune aree, segnalate a rischio ATEX. Oltre al cartello EX è anche indicata la distanza di danno all'interno della quale adottare una serie di accorgimenti.

In dette aree di danno non è possibile procurare scintille, utilizzare fiamme, utilizzare sorgenti di campi elettromagnetici (ad es. cellulari) e devono essere utilizzate apparecchiature antideflagranti appositamente marcate EX.

Dette aree sono le aree di stoccaggio e adduzione del carbone attivo, la cabina di decompressione del metano e il sistema di adduzione del metano fino ai bruciatori, le aree di stoccaggio dei gas tecnici, locali UPS presenti nelle sale quadri delle linee di termovalorizzazione nella sottostazione elettrica e nella sottostazione Granarelli.

Deve essere rispettato quanto previsto dalle Procedure Acea Ambiente PRO 06.03 MAN Attività di controllo verifica (**Allegato 4**).

### **Rischio incendio**

L'impianto è una centrale termoelettrica, pertanto inclusa dalla normativa italiana fra le attività a rischio incendio elevato. Alcune aree, per presenza di stoccaggi di sostanze infiammabili o di possibili sorgenti di innesco sono a rischio incendio particolarmente elevato come i magazzini stoccaggio combustibile delle linee, i locali turbogeneratori, i trasformatori elevatori, la cabina di decompressione metano e la rete di alimentazione metano, le tramogge di alimentazione forno, i nastri di trasporto combustibile della linea 1, ecc. Nelle aree a rischio incendio vige il divieto di effettuare attività che comportano l'uso di scintille, fiamme, introdurre attrezzature alimentate elettricamente, sostanze infiammabili, sostanze combustibili, sostanze esplosive, sostanze comburenti e altro che possa

innescare un incendio. In queste aree è necessario munirsi di un estintore portatile a polvere o a CO2. Durante le lavorazioni è necessario garantire la presenza di una squadra completa per la gestione delle emergenze antincendio e primo soccorso.

### **Rischio chimico**

In impianto sono presenti aree a rischio chimico per presenza di polveri e aerosol prodotti nell'ambito del processo di termovalorizzazione (con particolare riferimento al sistema di trasporto e stoccaggio ceneri, PSR, scorie, combustibile, al forno, alla caldaia) e in corrispondenza di stoccaggi e sistemi di trasporto chemicals.

In **allegato 5** è presente la planimetria delle aree di stoccaggio delle materie prime e dei rifiuti.

Nelle aree a rischio chimico è segnalato l'obbligo dell'utilizzo di dispositivi di protezione specifici in relazione alla sostanza chimica da cui proteggersi.

Al fine di evitare la contaminazione di aree di lavoro diverse da quelle a rischio chimico specifico è fatto divieto di frequentare le postazioni di lavoro fisse e i locali di refezione e ristoro con indumenti e dispositivi contaminati. Con particolare riferimento alle aree di ristoro e refezione, è fatto divieto frequentare le aree adibite esclusivamente al personale di ACEA Ambiente.

In caso di emergenza, in impianto sono presenti docce oculari e dispositivi per la gestione delle emergenze (si veda il Piano di Emergenza Interno allegato).

### **Rischio di apparecchi a pressione:**

Presenza di apparecchi a pressione ad aria e ad acqua/vapore: non effettuare attività e non accedere ad aree per le quali non si è stati espressamente autorizzati da personale Acea Ambiente con specifico Permesso di lavoro.

### **Rischio di caduta di oggetti dall'alto:**

Pericolo di caduta dall'alto di oggetti nelle aree tecnologiche: prestare attenzione alla segnalazione di lavori in corso da parte di altre imprese; è obbligatorio l'utilizzo del casco protettivo e scarpe antinfortunistiche. Vigè l'obbligo di proteggere le attrezzature di lavoro dal rischio di caduta dall'alto, questi devono essere conformi all'art.69 del D.lgs 81/08 e s.m.i. e adeguati al tipo di lavoro da svolgere(rif. allegato All. VI del D.Lgs. 81/08e s.m.i.).

Le attrezzature di lavoro devono essere utilizzate conformemente alle disposizioni legislative di recepimento delle Direttive comunitarie e devono essere mantenute in accordo agli allegati All. V, VI, VII del D.Lgs. 81/08e s.m.i.

**Rischio di inciampi e scivolamenti:**

In condizioni anomale i piazzali e le scale potrebbero essere scivolosi per presenza di melme, acqua, ghiaccio, ecc; è obbligatorio l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche e vige l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza preente nelle diverse aree di impianto.

In generale sono presenti rischi di inciampo, cadute a livello e di scivolamenti nelle diverse aree di impianto.

**Rischio di contatto con parti calde / getti – schizzi di sostanze calde**

Presenza di parti calde opportunamente segnalate: divieto di avvicinarsi alle parti calde e non effettuare attività e non accedere ad aree per le quali non si è stati espressamente autorizzati.

Divieto di rimuovere le protezioni senza specifica autorizzazione e senza utilizzo di DPI di protezione dal calore. Per interventi di manutenzione con impianto in marcia, utilizzare i guanti protettivi anticalore nelle aree appositamente segnalate.

**Agenti fisici come calore, affaticamento**

Le elevate temperature possono causare malori e/o ridurre la capacità di attenzione del lavoratore e quindi aumentare il rischio infortuni. Durante le ondate di calore i tipi di infortunio e le modalità di infortunio più frequenti sono: scivolamenti e cadute, contatti con oggetti o attrezzature, ferite, lacerazioni, incidenti di trasporto, ecc. Lo stress termico si verifica quando il sistema di termoregolazione dell'organismo fallisce. La temperatura dell'aria, il ritmo di lavoro intenso, la ventilazione, l'umidità, gli indumenti da lavoro, sono tutti fattori che possono concorrere allo stress termico. È fatto obbligo per i lavoratori:

- Prevenire la disidratazione (avere acqua fresca a disposizione e bere regolarmente, a prescindere dallo stimolo della sete).
- Rinfrescarsi bagnandosi con acqua fresca.
- Informarsi sui sintomi a cui prestare attenzione e sulle procedure di emergenza.
- Lavorare, per quanto possibile, nelle zone meno esposte al sole.
- Organizzare i lavori, per quanto possibile evitando le ore del giorno più calde.
- Ridurre il ritmo di lavoro anche attraverso
- l'utilizzo di ausili meccanici.
- Fare interruzioni e riposarsi in luoghi freschi.
- Evitare di lavorare da soli.
- Disporre un reciproco controllo tra lavoratori.

**Lavori in spazi confinati:**

Alcune aree di lavoro dove è chiamato ad intervenire l'appaltatore sono classificate spazi confinati.

Per l'attività previste in ambienti sospetti di inquinamento o confinati di Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio si richiama l'attenzione su quanto disposto dall'art.2 del D.P.R. 177/2011 e in particolare alle modalità di certificazione dei lavori in subappalto e dei contratti di lavoro diversi da quelli subordinati a tempo indeterminato.

In applicazione ai disposti del sopra richiamato articolo, in relazione alle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, all'interno dell'impianto Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio, pertanto:

- non è ammesso il ricorso a subappalti, se non autorizzati espressamente dal datore di lavoro committente e certificati ai sensi del Titolo VIII, capo I, del decreto legislativo 10/09/2003, n°276 e s.m.i. (c.d. legge Biagi). Il divieto è esteso anche alle imprese e ai lavoratori autonomi ai quali le lavorazioni sono subappaltate. Qualora le ditte volessero avvalersi del subappalto, in via preventiva deve fornire copia del contratto di subappalto certificato in accordo alle modalità sopra dette. Sulla base di detta evidenza e di altre attestazioni specifiche in generale per il subappalto, il committente concederà l'autorizzazione scritta al subappalto.
- I lavoratori impiegati devono essere assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero con altre tipologie contrattuali o di appalto, a condizione, in questa seconda ipotesi, che i relativi contratti siano stati preventivamente certificati ai sensi del Titolo VIII, capo I, del decreto legislativo 10/09/2003, n°276 e s.m.i., di cui deve essere fornita evidenza di apposita certificazione.

Inoltre, in accordo alla procedura Acea Ambiente PRO 00.15 QASE "Ambienti confinati o sospetti di inquinamento (ambito DPR 177/2011)", al verificarsi delle condizioni espresse ai punti precedenti e tenuto conto dell'orientamento di diversi organi di vigilanza, è opportuno procedere anche alla certificazione del contratto di appalto tra il datore di lavoro committente Acea Ambiente e l'impresa appaltatrice o l'eventuale lavoratore autonomo.

La richiesta di certificazione come sopra declinata, può essere richiesta all'Ispettorato Territoriale del lavoro competente, o ad Enti Bilaterali, Fondazioni, Enti Universitari riconosciuti ai sensi dell'art 76 del D.Lgs 276/2003 e smi.

Acea Ambiente per consentire l'esecuzione delle lavorazioni che espongono i lavoratori a spazi confinati ha fornito le proprie istruzioni operative per l'accesso in detti spazi.

L'appaltatore deve fornire le proprie procedure per l'accesso e il soccorso in spazi confinati che dovranno essere oggetto di opportuna formazione e addestramento da parte di ognuna delle maestranze utilizzate in spazi confinati.

**Pericoli/rischi specifici del committente e dell'appaltatore che potrebbero generare interferenze e relative misure di prevenzione e protezione**

Sulla base delle attività oggetto di contratto e sulla base delle attività svolte nelle aree frequentate dalle maestranze vengono individuati i seguenti rischi di interferenza fra il personale Acea Ambiente e il personale dell'appaltatore e vengono concertate le seguenti misure per eliminare o ridurre le interferenze:

PERICOLO		DESCRIZIONE DEL PERICOLO	MISURE PER RIDURRE I RISCHI D'INTERFERENZA
RISCHI PER LA SICUREZZA	Caduta di materiale dall'alto o a livello	L'attività manutentiva potrebbe richiedere l'apertura di pozzetti, tombini, scavi Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisoriale, o a livello	Proteggere le aperture del terreno, dei piazzali e delle strade contro i rischi di caduta dall'alto; divieto di lasciare non presidiate le aperture divuote
Rischi per la sicurezza	Rischio elettrico	Le attività manutentive richiedono l'effettuazione di lavori con rischioelettrico	Divieto di effettuare lavori elettrici all'aperto in presenza di fulmini. I lavori elettrici vanno eseguiti conformemente alle indicazioni riportate sul permesso di lavoro; nel caso di lavori sotto tensione le attività vanno eseguite conformemente alle indicazioni riportate sul piano di lavoro. L'effettuazione dei lavori elettrici deve essere effettuata da personale appositamente formato, addestrato e nominato. Nell'effettuare i lavori sotto tensione attenersi alle norme di buona tecnica e alle proprie procedure aziendali. Le aree di lavoro devono essere opportunamente segnalate, deve essere impedito l'accesso all'area di lavoro al personale non autorizzato, devono essere garantiti – per tutta la durata dei lavori – gli apprestamenti di sicurezza sia per squadra di lavoro che per il personale di ACEA Ambiente. Qualsiasi manovra sugli impianti elettrici deve essere effettuata dal personale ACEA Ambiente oppure opportunamente autorizzata da Acea Ambiente. Divieto di effettuare lavori sotto tensione, salvo i casi opportunamente autorizzati. Divieto di rimuovere le protezioni dei conduttori nudi. Divieto di stendere prolunghe su aree di transito o con modalità che possano pregiudicarne il funzionamento e procurarne il danneggiamento o la rottura.
RISCHI PER LA SICUREZZA	Investimento, ribaltamento	L'appaltatore utilizza le aree di transito interno con proprio personale e propri mezzi. Dette aree sono percorse da altre persone e mezzi appartenenti a ditte diverse  Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse  Durante le attività lavorative l'appaltatore può stendere cavi, riporre pezzi di ricambio, attrezzature sul piano di lavoro intralciando il transito di altre maestranze oppure procurando inciampi	Moderare la velocità di transito. Non superare mai il limite di 10 km/h. Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale d'impianto e alle disposizioni diramate dal personale responsabile della società Acea Ambiente.  Mantenere ordinate le aree di lavoro. Divieto di stendere cavi volanti che attraversano le strade d'impianto. Divieto di intralciare aree diverse da quelle assegnate e appositamente segnalate.
RISCHI PER LA SALUTE	M.M.C. (sollevamento o e	Movimentazione di materiale ingombrante in spazi stretti, chiusi e in quota	Delimitare le aree di lavoro ed assicurarsi che non entri nessun autorizzato nell'area consegnata all'appaltatore.

**UNITA' LOCALE: IMPIANTO DI SAN VITTORE DEL LAZIO**

**N°69 del 31/10/2023**

	trasporto)	Lesioni relative all'apparato scheletrico e/o muscolare durante la movimentazione manuale dei carichi con operazioni di trasporto o sostegno comprese le azioni di sollevare e deporre i carichi.	
RISCHI PER LA SALUTE	Rumore	Danni all'apparato uditivo causati da prolungata esposizione al rumore. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico	Utilizzo dei DPI specifici nelle aree segnalate
RISCHI PER LA SALUTE	Vibrazioni	Danni all'apparato scheletrico e muscolare causate dalle vibrazioni trasmesse al lavoratore da macchine o attrezzature	Utilizzare i DPI specifici e rispettare i tempi e le modalità di utilizzo stabiliti dalla propria organizzazione
Rischi per la sicurezza	Proiezione di schegge, schizzi di metalli fusi, radiazioni ottiche artificiali, radiazioni ionizzanti	Nel caso di tagli, abrasioni, saldature è possibile la proiezione di schegge, schizzi di metalli fusi nelle aree circostanti oppure l'emissione di radiazioni ottiche artificiali o radiazioni ionizzanti. Gli schizzi di metallo fuso potrebbero essere responsabili di incendi	Circoscrivere l'area di lavoro, impedire l'avvicinamento di non addetto ai lavori. Munirsi di un estintore a schiuma o a polvere, in base all'area di lavoro
trasversali	Aspetti organizzativi e gestionali	Presenza di inciampi in corrispondenza delle aree di passaggio provocati dalle attività di manutenzione dell'appaltatore	Non intralciare le aree di transito con la presenza di mezzi e attrezzature; le aree di lavoro devono essere opportunamente delimitate
trasversali	Aspetti organizzativi e gestionali	Al fine di ridurre i rischi da interferenza le aree di lavoro vengono consegnate dal committente all'appaltatore. Tuttavia in casi eccezionali all'interno dell'area consegnata potrebbe manifestarsi l'esigenza di far entrare personale di altre ditte.	Richiesta scritta al soggetto terzo per accedere/operare nell'area di lavoro o elementi d'impianto in consegna all'appaltatore, previo sopralluogo e riunione di coordinamento dedicata Restituzione al committente dell'area di lavoro o elementi d'impianto in consegna all'appaltatore per accedere / operare nella suddetta zona o per nuove consegne a terzi
RISCHI PER LA SICUREZZA	Aree di transito interne; investimenti persone, incidenti tra mezzi	L'appaltatore utilizza le aree di transito interne con proprio personale e propri mezzi. Dette aree sono percorse da altre persone e mezzi appartenenti a ditte diverse	Moderare la velocità di transito. Non superare mai il limite di 10 km/h. Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale d'impianto e alle disposizioni diramate dal personale responsabile della società Acea Ambiente
	Mezzi d'opera	L'appaltatore può introdurre in impianto apparecchiature di sua proprietà o a noleggio (automobili, furgoni, ecc.)	Le macchine devono essere conformi alle disposizioni normative, devono essere mantenute in condizioni di perfetta

PERICOLO		DESCRIZIONE DEL PERICOLO	MISURE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA
RISCHI PER LA SICUREZZA	Aree di transito interne	L'appaltatore utilizza le aree di transito interne con proprio personale e propri mezzi. Dette aree sono percorse da altre persone e mezzi appartenenti a ditte diverse	Moderare la velocità di transito. Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale d'impianto e alle disposizioni diramate dal personale responsabile Acea Ambiente
	Attrezzature manuali e portatili e utensili	Le attività di cui al capitolato vengono eseguite con l'ausilio di attrezzature portatili	Utilizzo di attrezzature portatili conformi e manutentate; è vietato l'utilizzo di attrezzature portatili del committente. Prima di intraprendere qualsiasi attività Acea Ambiente deve rilasciare all'appaltatore apposito permesso di lavoro

**UNITA' LOCALE: IMPIANTO DI SAN VITTORE DEL LAZIO  
N°69 del 31/10/2023**

	Immagazzinamento di oggetti e materiali	In alcune circostanze può essere richiesto all'appaltatore di fornire pezzi di ricambio e materiali di consumo.	Detti materiali devono essere trasportati dall'appaltatore con propri mezzi e personale fino al punto di utilizzo. I pezzi sostituiti devono essere lasciati a piè d'opera o portati in magazzino dove Acea Ambiente li prenderà in carico. I rifiuti prodotti devono essere evacuati e stoccati negli appositi contenitori predisposti in impianto selezionati per tipologia
	Luoghi di lavoro	Pericolo di caduta a livello causato da scivolamento e/o inciampo. Presenza di spazi ristretti e angusti con rischio di urti, impatti contro le strutture e difficoltà di movimentazione materiali.	Alcune aree per presenza di fattori interni o esterni possono risultare scivolose o caratterizzate da spazi stretti o angusti.  Utilizzare gli specifici DPI e prestare attenzione durante l'esecuzione delle attività.
	Rischi elettrici	Le attività di manutenzione avvengono su macchine azionate elettricamente	L'appaltatore prima di intervenire su qualsiasi parte d'impianto deve essere espressamente autorizzato dal capo turno/SEM Acea Ambiente attraverso apposito permesso di lavoro; vietato l'intervento al personale non adeguatamente formato.  Divieto di effettuare lavori elettrici all'aperto in presenza di fulmini. I lavori elettrici vanno eseguiti conformemente alle indicazioni riportate sul permesso di lavoro; nel caso di lavori sotto tensione le attività vanno eseguite conformemente alle indicazioni riportate sul piano di lavoro. L'effettuazione dei lavori elettrici deve essere effettuata da personale appositamente formato, addestrato e nominato. Nell'effettuare i lavori sotto tensione attenersi alle norme di buona tecnica e alle proprie procedure aziendali. Le aree di lavoro devono essere opportunamente segnalate, deve essere impedito l'accesso all'area di lavoro al personale non autorizzato, devono essere garantiti – per tutta la durata dei lavori – gli apprestamenti di sicurezza sia per squadra di lavoro che per il personale di ACEA Ambiente. Qualsiasi manovra sugli impianti elettrici deve essere effettuata dal personale ACEA Ambiente oppure opportunamente autorizzata da Acea Ambiente. Divieto di effettuare lavori sotto tensione, salvo i casi opportunamente autorizzati. Divieto di rimuovere le protezioni dei conduttori nudi. Divieto di stendere prolunghe su aree di transito o con modalità che possano pregiudicarne il funzionamento e procurarne il danneggiamento o la rottura.  Rispetto della CEI 11-27 e dalla Procedura Acea Ambiente PRO 06.05MAN.

**UNITA' LOCALE: IMPIANTO DI SAN VITTORE DEL LAZIO  
N°69 del 31/10/2023**

	Rischio incendio ed esplosione	Presenza in impianto di attività sottoposte al controllo dei vigili del fuoco. Presenza in impianto di aree a rischio esplosione con particolare riferimento ai locali batterie UPS	Prima di intraprendere qualsiasi attività deve essere rilasciato opportuno permesso di lavoro da parte del personale Acea Ambiente. Le attività nelle aree ATEX sono consentite solo al personale debitamente qualificato e formato, informato e addestrato. L'introduzione, l'utilizzo e lo stoccaggio di prodotti chimici pericolosi (ad esempio infiammabili o comburenti) deve essere opportunamente autorizzato. Nelle aree è richiesto il rispetto delle seguenti prescrizioni: divieto di fumo, utilizzo del telefono cellulare e di utilizzo fiamme libere; obbligo di utilizzare indumenti antistatici; obbligo di utilizzare esclusivamente attrezzature antisintilla idonei in relazione alla zona di classificazione Obbligo di utilizzare apparecchiature ATEX antideflagranti. Inoltre il personale inserito nel PdL deve risultare qualificato da parte del Servizio Prevenzione e Protezione per lo svolgimento di lavori in zone classificate a rischio esplosione. Per le aree classificate per la possibile presenza di gas metano (cabina metano, linea di distribuzione, bruciatori, ecc.) utilizzare un rilevatore di gas metano portatile durante le lavorazioni; al rilevare della presenza di gas, interrompere le lavorazioni e informare immediatamente il Capoturno Acea ambiente.
RISCHI PER LA SALUTE	Igiene degli ambienti di lavoro, servizi igienici, locali di refezione e riposo		Mantenere le aree di lavoro sgombre da ostacoli e in perfetto stato di pulizia; l'appaltatore utilizza propri spazi per servizi igienici e per refezione
RISCHI PER LA SALUTE	Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione di tubi e materiale ingombrante in spazi stretti, chiusi e in quota	Delimitare le aree di lavoro ed assicurarsi che non entri nessun autorizzato nell'area consegnata all'appaltatore.
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	Meccanico	I lavori oggetto dell'appalto comportano la presenza del fornitore su tutto l'impianto, il quale si sviluppa su più livelli.	Non sporgersi. Utilizzare i prescritti DPI. Assicurare gli oggetti contro il rischio di caduta dall'alto
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	Macchine, apparecchiature	Presenza di macchine sotto pressione (Caldaia)	Vietato effettuare manovre su valvole e sistemi sotto pressione, senza apposito permesso di lavoro
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	Macchine, apparecchiature	Presenza di linea gas alimentazione ausiliaria	Vietato effettuare manovre su riduttrici e bruciatori senza apposito permesso di lavoro
RISCHI PER LA SICUREZZA	Presenza di spazi confinati	Le aree forno-caldaia, DENOX, filtro a maniche, locale acqua DEMI, preriscaldatore, silos carbone attivo, silos PSR, silos ceneri di caldaia, vasca ammoniaca, vasca buffer tank, vasca prima pioggia, una porzione del condensatore, vasca scorie sono spazi confinati o sospetti di inquinamento	L'ingresso all'interno di queste aree deve avvenire solo dietro apposito permesso di lavoro e soltanto al personale qualificato. La ditta prima di entrare negli spazi confinati deve verificare, anche con rilevazioni strumentali, che le condizioni ambientali siano idonee al lavoro in ambienti confinati. È fatto obbligo al fornitore di rispettare le indicazioni riportate nelle istruzioni operative della committente e nelle procedure proprie dell'appaltatore per svolgere le attività negli spazi confinati di Acea Ambiente UL3. Obbligo di utilizzo negli ambienti confinati o sospetti di inquinamento di specifici DPI e di DPC, per la gestione delle emergenze. Obbligo inoltre di utilizzo di attrezzature elettriche a bassa tensione ≤24V.  Richiesta di rispettare le Procedure Acea Ambiente PRO 00.15 QASE – e di tutte le IO 00.15.01-15 QASE
SICUREZZA SUI LUOGHI DI	Emergenza e primo soccorso	In impianto sono opportunamente segnalati i punti di raccolta (sono presenti	In situazioni di emergenza attenersi al piano di emergenza interno e alle disposizioni

**UNITA' LOCALE: IMPIANTO DI SAN VITTORE DEL LAZIO  
N°69 del 31/10/2023**

Rischi per la sicurezza	Rischio chimico, biologico	All'interno del magazzino combustibile, nastri trasportatori, piani tramogge sono presenti rifiuti con EER 19 12 10; presenza di polveri, agenti biologici, patogeni, agenti chimici in aerosol. Anche all'interno delle avanfossa il personale è esposto alla presenza di polveri, agenti biologici, patogeni, agenti chimici in aerosol.	Obbligo di utilizzo di maschera pieno facciale con filtro ABEKP3, tuta in tyvek contro il rischio chimico e biologico, casco, scarpe antinfortunistiche, guanti contro rischio chimico e biologico nelle avanfosse e nell'edificio combustibile
-------------------------	----------------------------	--	---

**Aspetti ambientali introdotti dall'appaltatore all'interno del sito, connessi agli interventi di manutenzione/servizi a lui affidati da Acea Ambiente**

In riferimento all'istruzione operativa IO 00.16QASE "Gestione degli aspetti ambientali degli appaltatori" i presenti discutono degli aspetti ambientali connessi agli interventi di manutenzione/servizi affidati all'appaltatore e vengono concertate le misure per la gestione degli stessi, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della Determinazione Dirigenziale n. G14621 del 26/10/2022 e s.m.i. dell'impianto, comprese tutte le normative pertinenti alle autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc, acquisite per l'ottenimento della stessa:

	<b>Aspetto ambientale</b>	<b>Impatto ambientale</b>	<b>Applicabile/ non applicabile</b>	<b>Significativo / non significativo</b>	<b>Modalità operative</b>	<b>Disposizioni adottate/da adottare</b>
2.1	Gestione rifiuti dell'appaltatore	Sversamenti al suolo Emissione di polveri / svolazzamenti Impatti derivanti da incendio	applicabile	significativo	Notificate le aree di stoccaggio rifiuti di ACEA Ambiente - impianto di San vittore del Lazio utilizzabili dall'appaltatore.	I rifiuti prodotti dalle attività manutentive devono essere cerniti per tipologia e codice EER, devono essere correttamente stoccati ed etichettati. Divieto di abbandonare i rifiuti in aree diverse da quelle autorizzate, di miscelare rifiuti di diversa tipologia, con particolare riferimento ai rifiuti pericolosi e ai rifiuti non pericolosi. Un vostro incaricato dovrà portare i contenitori/big-bags all'isola ecologica di Acea Ambiente - impianto di San Vittore del Lazio e dovrà attendere indicazioni da parte del personale di impianto per lo smaltimento.

**UNITA' LOCALE: IMPIANTO DI SAN VITTORE DEL LAZIO  
N°69 del 31/10/2023**

	<b>Aspetto ambientale</b>	<b>Impatto ambientale</b>	<b>Applicabile/ non applicabile</b>	<b>Significativo / non significativo</b>	<b>Modalità operative</b>	<b>Disposizioni adottate/da adottare</b>
2.2		Sversamenti al suolo Emissione di polveri / svolazzamenti Impatti derivanti da incendio	applicabile	significativo		Avere in disponibilità materiale assorbente in caso di sversamenti.
2.3		Sversamenti al suolo Emissione di polveri / svolazzamenti	applicabile	significativo	la movimentazione dei rifiuti deve avvenire solo dopo aver chiuso i contenitori, con particolare riguardo ai rifiuti liquidi.	La movimentazione dei rifiuti deve essere effettuata con mezzi dell'appaltatore oppure manualmente e solo dopo aver chiuso i contenitori/big-bags.
2.4		Sversamenti al suolo Emissione di polveri / svolazzamenti Impatti derivanti da incendio	applicabile	significativo	I rifiuti immagazzinati devono essere adeguatamente etichettati e conservati in contenitori idonei ed integri.	I rifiuti devono essere etichettati e conservati in appositi contenitori; i rifiuti liquidi all'interno di bacini di contenimento.
2.5		Gestione amministrativa rifiuti	Non applicabile	Non significativo		
3.1	Gestione sostanze pericolose introdotte dall'appaltatore	Sversamenti al suolo Emissione di polveri / svolazzamenti Impatti derivanti da incendio/esplosione Pericoli per la salute e la sicurezza	applicabile	significativo	Quando previsto l'utilizzo di sostanze pericolose, le schede di sicurezza devono essere presenti e disponibili in situ; Obbligo di etichettatura dei contenitori.	Le sostanze pericolose introdotte dall'appaltatore devono essere preventivamente comunicate ad Acea Ambiente- impianto di San vittore del lazio, devono essere adeguatamente identificate e stoccate. I prodotti chimici liquidi devono essere conservati all'interno di bacini di contenimento. L'utilizzo di prodotti chimici deve avvenire unicamente sui piazzali, mai sulle superfici a verde e non asservite dalla rete di raccolta delle acque di piazzale. Sul posto devono essere presenti le schede di sicurezza. Il quantitativo di sostanze pericolose deve essere ridotto al minimo
3.2		Sversamenti al suolo Produzione di rifiuti / svolazzamenti Impatti derivanti da incendio/esplosione Pericoli per la salute e la sicurezza	applicabile	significativo	Luogo di immagazzinamento sostanze pericolose e quantità autorizzate.	
3.3		Sversamenti al suolo Emissione di polveri / svolazzamenti Incendio/esplosione Pericoli per la salute e la sicurezza	applicabile	significativo	Modalità di immagazzinamento, prescrizioni per il contenimento di sversamenti, per la preservazione del contenuto, presenza di	

**UNITA' LOCALE: IMPIANTO DI SAN VITTORE DEL LAZIO  
N°69 del 31/10/2023**

	<b>Aspetto ambientale</b>	<b>Impatto ambientale</b>	<b>Applicabile/ non applicabile</b>	<b>Significativo / non significativo</b>	<b>Modalità operative</b>	<b>Disposizioni adottate/da adottare</b>
					attività sottoposte al controllo dei VVF, presenza in impianto di altre sostanze pericolose, presenza in impianto di aree a rischio ATEX	indispensabile. I contenitori vuoti devono essere adeguatamente alienati. Con particolare riferimento alle bombole di gas tecnici, le bombole devono essere stoccate all'interno di carrelli, imbracate e con cappellotti inserito. Le bombole vuote devono essere immediatamente allontanate dal sito. Nel caso di gas tecnici esplosivi, la loro introduzione deve essere preventivamente valutata ed autorizzata da acea ambiente.
3.4		Sversamenti al suolo Emissione di polveri / svolazzamenti Incendio/esplosione Pericoli per la salute e la sicurezza	applicabile	significativo	Modalità di utilizzo / travaso e presidi per la prevenzione e la protezione di eventuali sversamenti	
4.1	Gestione di sostanze pericolose fornite da Acea Ambiente - impianto di San Vittore del Lazio all'appaltatore	Sversamenti al suolo Emissione di polveri / svolazzamenti Incendio/esplosione Pericoli per la salute e la sicurezza	applicabile	significativo	Previsto utilizzo di sostanze pericolose, schede di sicurezza	Utilizzo di oli lubrificati, grassi, altro. Il personale dell'appaltatore autorizzato in impianto deve aver ricevuto specifica formazione sulle misure di prevenzione e protezione adottate dall'impianto (compendio dei rischi, PEI, ecc).
4.2		Sversamenti al suolo Emissione di polveri / svolazzamenti Incendio/esplosione Pericoli per la salute e la sicurezza	applicabile	significativo	Luogo di immagazzinamento sostanze pericolose e quantità autorizzate	Le sostanze autorizzate in impianto sono stoccate in diverse aree. Vigè l'obbligo di rispettare tale indicazione.
4.3		Sversamenti al suolo Emissione di polveri / svolazzamenti Incendio/esplosione Pericoli per la salute e la sicurezza	applicabile	significativo	Modalità di immagazzinamento, prescrizioni per il contenimento di sversamenti, per la preservazione del contenuto. Presenza di attività sottoposte al	L'immagazzinamento deve essere effettuato a cura di Acea ambiente impianto di San vittore del Lazio.

**UNITA' LOCALE: IMPIANTO DI SAN VITTORE DEL LAZIO  
N°69 del 31/10/2023**

	<b>Aspetto ambientale</b>	<b>Impatto ambientale</b>	<b>Applicabile/ non applicabile</b>	<b>Significativo / non significativo</b>	<b>Modalità operative</b>	<b>Disposizioni adottate/da adottare</b>
					controllo dei VVF.	
4.4		Sversamenti al suolo	Applicabile	significativo	Modalità di movimentazione chemicals	Il travaso e la movimentazione di chemicals deve avvenire unicamente nelle aree asservite dalla rete di raccolta, che convoglia i reflui nelle vasche di buffer tank.
4.5		Produzione di rifiuti	applicabile	significativo	Modalità di gestione dei rifiuti / contenitori / imballaggi	Vengono conferiti presso l'isola ecologica di Acea Ambiente impianto di san vittore del Lazio. Un Vs incaricato dovrà portare i big-bags/contenitori all'isola ecologica di Acea Ambiente e dovrà attendere indicazioni da parte del personale di impianto per lo smaltimento.
4.6		Gestione amministrativa dei chemicals	applicabile	Non significativo	Richiesta formale dell'appaltatore a ACEA Ambiente – impianto di San vittore circa l'utilizzo di prodotti chimici	L'utilizzo di prodotti chimici deve essere preventivamente comunicato e autorizzato da acea ambiente che si occuperà dell'eventuale reintegro delle scorte.
5.1	incendio	Impatti derivanti incendi / esplosioni Sversamenti al suolo	applicabile	significativo	Introduzione di macchine ed attrezzature, tipo, gruppi elettrogeni, saldatrici, gas tecnici, mezzi d'opera, opere provvisoriale – definizione di aree di sosta, di aree di alimentazione, misure per la segnalazione delle aree di lavoro	Nel casi di introduzione di macchine e attrezzature, deve essere richiesta apposita autorizzazione ad acea ambiente impianto di San Vittore del Lazio
6.1	rumore	Disturbo alla comunità	applicabile	significativo	Introduzione di macchine ed attrezzature, con particolare riferimento a mezzi d'opera, ecc;	Nel casi di introduzione di macchine e attrezzature, deve essere richiesta apposita autorizzazione ad Acea ambiente impianto di

**UNITA' LOCALE: IMPIANTO DI SAN VITTORE DEL LAZIO  
N°69 del 31/10/2023**

	<b>Aspetto ambientale</b>	<b>Impatto ambientale</b>	<b>Applicabile/ non applicabile</b>	<b>Significativo / non significativo</b>	<b>Modalità operative</b>	<b>Disposizioni adottate/da adottare</b>
					definizione di aree di sosta, prescrizioni per l'utilizzo, definizione delle fasce di rispetto, delle fasce orarie di intervento, segnalazione delle aree di lavoro.	San Vittore del Lazio
7.1	Produzione di reflui idrici collettati	Sversamenti al suolo Inquinamento dello scarico	applicabile	significativo	Prescrizioni per l'effettuazione di attività manutentive in aree asservite dalla rete di raccolta delle acque, prescrizioni per evitare l'inquinamento dello scarico, ecc. Segnalazione delle aree di lavoro.	Il travaso e la movimentazione di acque di processo/prodotti/chemicals deve avvenire unicamente nelle aree asservite dalla rete di raccolta, che convoglia i reflui nelle vasche di buffer tank.
8.1	Consumo di acqua	Depauperamento delle risorse naturali	applicabile	significativo	Prescrizioni per previsto utilizzo di acqua (quantità, frequenza, ecc..).	Attenersi alle disposizioni di Acea Ambiente
9.1	Consumo di energia elettrica	Depauperamento delle risorse naturali	applicabile	Non significativo	Prescrizioni per previsto utilizzo di energia elettrica (quantità, frequenza, potenza, ecc..).	Attenersi alle disposizioni di Acea Ambiente
10.1	Produzione di polveri	Aumento della polverosità ambientale	applicabile	significativo	Prescrizioni per la gestione di attività comportanti la produzione di polveri, segnalazione delle aree di lavoro.	Attenersi alle disposizioni contenute nelle schede del Piano di emergenza interno di Acea Ambiente impianto di San vittore del lazio.
11.1	Traffico su strada	Odori, impatto visivo, inquinamento suolo, produzione di reflui idrici	applicabile	Non applicabile	Prescrizioni riguardanti lo stato di mantenimento dei mezzi di trasporto rifiuti (pulizia, manutenzione, materiale antisversamento,	

**UNITA' LOCALE: IMPIANTO DI SAN VITTORE DEL LAZIO  
N°69 del 31/10/2023**

	<b>Aspetto ambientale</b>	<b>Impatto ambientale</b>	<b>Applicabile/ non applicabile</b>	<b>Significativo / non significativo</b>	<b>Modalità operative</b>	<b>Disposizioni adottate/da adottare</b>
					esercitazioni ambientali, ecc....)	
12.1	Radiazioni ionizzanti	Inquinamento da radiazioni ionizzanti	applicabile	Non applicabile	Attestazione della qualità del materiale fornito, in merito all'assenza di radionuclidi	
13.1	Fine vita dei prodotti	Smaltimento rifiuti Depauperamento delle risorse naturali	applicabile	Non significativo	Durata presunta del materiale fornito Prestazioni energetiche Riciclo / riutilizzo dei materiali impiegati Impiego di materiali e sostanze a basso impatto ambientale / ecolabel, ecc....	nessuna
14	odori	Odori, impatto visivo, inquinamento suolo, produzione di reflui idrici	applicabile	significativo		Lasciare chiuse le porte dell'avanfossa.

Acea Ambiente S.r.l. illustra i DPI minimi che devono essere indossati nel momento in cui le maestranze fanno ingresso in stabilimento:

- Scarpe antinfortunistiche, sempre obbligatorie per muoversi all'interno dell'impianto
- Elmetto protettivo, sempre obbligatorio per muoversi all'interno dell'impianto
- Mascherina FFP2 o equivalenti, sempre obbligatorie per muoversi all'interno dell'impianto.
- Indumento ad alta visibilità al crepuscolo, sempre obbligatorie per muoversi all'interno dell'impianto.

Inoltre, **le maestranze devono disporre** di quanto segue:

- **tesserino di riconoscimento sempre esposto in modo visibile quando si accede all'interno dello stabilimento**
- **divisa di lavoro**

Ai sopra detti dispositivi si aggiungono i dispositivi di protezione individuale e di protezione dell'ambiente, specifici delle lavorazioni previste, risultanti dall'esito della valutazione dei rischi specifica dell'appaltatore, dall'esito della valutazione dei rischi fornita da ACEA Ambiente con i DUVRI e dai rischi di interferenza individuati, tempo per tempo, con gli specifici permessi di lavoro.

Il personale Acea Ambiente S.r.l. verificherà a campione la disponibilità e il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e dell'ambiente e proporrà al responsabile di commessa la comminazione di sanzioni – declinate dal disciplinare di gara - in caso di violazioni di norme di sicurezza e / o ambientali.

Acea Ambiente informa che in stabilimento è adottata una procedura denominata PRO 00.21QASE "Modalità di gestione delle verifiche interne" che prevede fra l'altro l'effettuazione di verifiche ispettive a carico degli appaltatori, che operano all'interno dello stabilimento, finalizzate alla verifica delle corrette applicazioni delle procedure e del rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza e ambiente. Di tali verifiche e dei relativi esiti sarà debitamente informato l'appaltatore.

Acea Ambiente presenta il proprio **piano di emergenza interno (allegato 7)**, indicando i comportamenti da tenere in impianto in caso di emergenza, le modalità di segnalazione delle emergenze, l'ubicazione dei punti di ritrovo e dei presidi di primo soccorso. Si raccomanda all'appaltatore di veicolare i contenuti del piano di emergenza a tutte le maestranze che di tempo in tempo faranno ingresso in stabilimento.

**UNITA' LOCALE: IMPIANTO DI SAN VITTORE DEL LAZIO**

**N°69 del 31/10/2023**

Acea Ambiente si riserva a suo insindacabile giudizio, nel caso di gravi inadempienze riscontrate in merito alle disposizioni richiamate o a quanto convenuto nel presente verbale a sospendere le attività in corso, fino alla rescissione del contratto, a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente naturale.

Le attività operative potranno iniziare solo ed esclusivamente a valle del recepimento, verifica ed approvazione da parte di Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio della eventuale documentazione integrativa richiesta nel presente verbale di coordinamento.

Le disposizioni, prescrizioni e procedure contenute nel presente documento, sono da considerarsi ad integrazione del DUVRI n.386 Rev.1 del 16-10-2023.

Dopo una discussione approfondita, la riunione si conclude alle ore 10:15.

**Il verbalizzante**

**Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Acea Ambiente S.r.l.**

**Impianto di San Vittore del Lazio**

***Ing. Annamaria Adriana De Luca***

.....

**Delegato in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro e di tutela ambientale –**

**Responsabile Impianto di San Vittore del Lazio**

***Ing. Ilir Dhima***

.....

**Allegati:**

Allegato 1 DUVRI N°.386 Rev.1 del 16-10-2023.

Allegato 2 Compendio Rischi

- Allegato 3 Viabilità interno d'impianto
- Allegato 4 PRO 06.03 MAN Attività di controllo verifica e manutenzione ATEX
- Allegato 5 Stoccaggio rifiuti e chemicals
- Allegato 7 PEI rev.15
- Allegato 8 Videosorveglianza

**All'interno del presente verbale sono riportate le principali procedure Acea Ambiente pertinenti le attività svolte dall'appaltatore all'interno dell'impianto di San Vittore del Lazio. L'insieme completo delle procedure e delle Istruzioni Operative Acea Ambiente, così come particolari planimetrie di impianto e dei relativi sottoservizi, sono disponibili in sito e su richiesta dell'appaltatore.**

#### **Integrazioni del presente verbale**

Acea Ambiente informa che l'impianto è soggetto a videosorveglianza e che le immagini registrate saranno visualizzate in tempo reale sui monitor situati presso il servizio di vigilanza / accoglienza posto in corrispondenza del cancello principale d'impianto e presso la sala sicurezza di ACEA a Roma. ACEA Ambiente non potrà in alcun modo prelevare o utilizzare le immagini. Il prelievo o l'utilizzo delle immagini è consentito solo all'Unità Protezione di Acea dietro richiesta degli organi di controllo. Il sistema infatti ha unicamente il compito di preservare il patrimonio della società e di rafforzare la sicurezza dei lavoratori. A tal proposito ACEA Ambiente consegnerà apposita informativa privacy **(allegato 8)**.

**Il sito di San Vittore del Lazio non è un luogo aperto al pubblico né tantomeno un luogo pubblico, ma si tratta di una proprietà privata nella quale sono custoditi manufatti ed elementi impiantistici coperti da riservatezza.**

**In particolare comprende manufatti industriali che eserciscono un'attività peculiare quale la termovalorizzazione con produzione di energia elettrica attraverso il trattamento dei rifiuti e, come tali, non possono essere fotografati, filmati né divulgati pubblicamente.**

**Pertanto in accordo alla normativa vigente è vietato fare riprese video e scattare fotografie, a cose e a persone, all'interno del perimetro impiantistico di San Vittore del Lazio ed è altresì vietato divulgare, pubblicare in qualsiasi forma immagini fotografiche, informazioni e riprese video, senza specifica autorizzazione rilasciata dal responsabile Acea Ambiente S.r.l. impianto di San Vittore del Lazio.**

**In caso di violazioni degli obblighi sopra indicati, che potrebbero quindi arrecare pericoli e problemi alla sicurezza del sito impiantistico, sarà cura di Acea Ambiente S.r.l. adire le ordinarie vie legali nei confronti del trasgressore per tutelare ogni diritto anche in tema di risarcimento del danno.**